

Sommario

<i>Presentazione</i> di John K. Cooley	11
<i>Introduzione</i> di George Magnus	15
<i>Prefazione</i>	19
<i>Ringraziamenti</i>	23
<i>Prologo</i>	27

PRIMA PARTE. Gli anni della Guerra fredda: la dipendenza economica del terrore

1. Il dilemma del terrorismo: guerra o crimine? <i>Come si sarebbe potuto evitare l'11 settembre se gli Stati Uniti avessero considerato il primo attentato al World Trade Center un atto di guerra e non un delitto da codice penale</i>	35
2. La macroeconomia del terrore <i>La nascita dei gruppi armati moderni: dalle ceneri dei conflitti coloniali alla guerra per procura durante la Guerra fredda. Il terrorismo diventa una realtà politica</i>	45
3. La privatizzazione del terrore <i>I gruppi armati aspirano all'indipendenza economica. Come Arafat ha trasformato l'OLP nel motore economico autosufficiente della lotta dei palestinesi per l'autodeterminazione</i>	66
4. Reaganomics del terrore <i>Cani sciolti del terrorismo e killer prezzolati; i paesi arabi partecipano alla sponsorizzazione dei gruppi armati. Il terrore diventa un business</i>	88

SECONDA PARTE. Il nuovo disordine economico

5. La nascita degli stati-guscio del terrore 107
Come i gruppi armati hanno configurato propri stati con il ricorso a un'economia di guerra più che al nazionalismo e al consenso politico
6. Verso un nuovo disordine mondiale 126
La jihad antisovietica, una vittoria di Pirro per gli Stati Uniti e i loro alleati islamici. Dalle ceneri del blocco sovietico sorge un nuovo nemico, il terrorismo islamico
7. L'economia del fondamentalismo islamico 136
L'eredità della jihad antisovietica: diffusione dei gruppi armati islamici nell'Asia centrale e nella regione del Caucaso
8. La jihad terroristica: le crociate del fondamentalismo islamico 146
La jihad moderna: Osama bin Laden e i suoi seguaci scatenano una crociata contro l'egemonia economica dell'Occidente e dei suoi alleati musulmani
9. La colonizzazione finanziaria del fondamentalismo islamico 156
Le attività bancarie e finanziarie del fondamentalismo islamico pervadono i paesi musulmani nei Balcani, nel Caucaso e nell'Asia centrale, spianando la strada alla rivolta armata dei fondamentalisti islamici
10. Le forze economiche della colonizzazione del fondamentalismo islamico 170
L'emergere di nuove classi sociali nei paesi arabi funge da sostegno finanziario per la diffusione della rivolta dei fondamentalisti islamici contro l'egemonia economica occidentale: banchieri, operatori commerciali, affaristi
11. La rete delle moschee 183
Le moschee sono territori di forte reclutamento per la jihad moderna

TERZA PARTE. La nuova economia del terrorismo

12. Stati deboli: un terreno fertile per il terrorismo 195
Le roccaforti dei gruppi armati in tutto il mondo: Sudan, Afghanistan, Sierra Leone

13. Dalla jihad moderna alla nuova economia del terrorismo 204
Sotto l'ombrello della jihad moderna i gruppi armati, fondamentalisti islamici e non, si trasformano in soci in affari creando una nuova economia del terrorismo. Il terrore diventa un sistema economico internazionale
14. Le attività economiche legittime del terrore 217
Le numerose attività legittime gestite da organizzazioni armate, dall'IRA ad al-Qaeda
15. La bilancia dei pagamenti del terrore 227
Dalle opere di carità al crimine organizzato: come le economie del terrore generano e ridistribuiscono la ricchezza
16. L'economia degli stati-guscio 240
La spesa dei gruppi armati: un'analisi costi-benefici degli attentati suicidi
17. La globalizzazione della nuova economia del terrorismo 253
Quali sono le dimensioni della nuova economia del terrorismo? La rapida crescita delle attività illegali supera di due volte il PIL della Gran Bretagna
- Conclusioni 269
 Note 273
 Indice dei gruppi armati 311
 Glossario 327
 Bibliografia 339
 Indice analitico 357